



Carissime sorelle,

all'alba del giorno 23 ottobre 2009, nella Comunità "Immacolata" di Milano, con la certezza di trovare la sua sposa pronta per le nozze, il Signore ha bussato alla porta di

Suor Colombo Ines



Nata a Cesano Maderno (MI) il 22 gennaio 1936
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1945
Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia"

"Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi ristorerò" è l'invito che oggi il Signore esprime con amore a Sr Ines. Nacque in una famiglia patriarcale, dove si respirava armonia e serenità, ma questo clima si mutò all'improvviso per la morte del papà e dopo qualche anno per la morte della mamma che lasciò orfane cinque figlie. Lei stessa racconta: *"In quel momento abbiamo avuto il conforto della Comunità delle FMA del paese, in modo particolare della direttrice Sr Anita Viola che veniva spesso a trovarci"*.

Con l'aiuto di don Carlo Andreoni, Sr Ines entra nell'Istituto delle FMA, e lei stessa esprime che la sua vocazione nacque dalla preghiera assidua della mamma che ha sempre manifestato il desiderio di avere una figlia suora. Questo desiderio si avverava, perché due furono le figlie che scelsero la vita religiosa.

Dopo la professione religiosa Sr Ines si preparò alla missione di Educatrice per l'Infanzia, compito che svolse in diverse case dell'Ispettorìa con tanta dedizione e amore. Nel 1992 Sr Ines venne trasferita a Paderno Dugnano. Rimarrà in questa comunità per ben 17 anni, a servizio della Scuola dell'Infanzia "Uboldi", come Direttrice Didattica. In paese si fece conoscere presto per la sua instancabile dedizione ai piccoli e la cordialità con cui avvicinava le insegnanti, le coppie, le famiglie, i nonni e sempre solo per il bene dei bambini; questo era il suo pensiero costante, nella preghiera e nella conversazione, in ogni sua azione.

Intraprendente nelle iniziative, instancabile nel lavoro, voleva esserci sempre! Quando la Parrocchia organizzava un pellegrinaggio, una gita, lei c'era, ed era bello stare in sua compagnia, per la vivacità e l'entusiasmo che contagiava. In paese la gente le voleva un bene immenso tanto da chiamare la Scuola dell'Infanzia: "I bambini di Sr Ines!".

Il 5 febbraio 2009 è costretta a entrare in ospedale. Il giorno prima era andata come sempre a scuola, ma la stanchezza era troppo evidente e da tempo, faticava a camminare. Quella mattina pensava di fare solo gli accertamenti. Invece, qui è iniziato il suo Calvario: viene ricoverata d'urgenza, e in poco tempo la diagnosi chiara: sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Con quella forza interiore che l'ha sempre caratterizzata, affronta il male: dal medico si fa spiegare tutto e inizia a collaborare con una disponibilità incredibile.

Alla sua Direttrice confida: *"Al Signore un giorno ho detto: non voglio ammalarmi come mia sorella, prendimi pure tutto, ma non la testa... Lui mi ha proprio ascoltata"*!. Il giovedì santo viene trasportata a Milano nella comunità di Via Timavo, per essere più vicina all'ospedale e poter iniziare le cure. Il 30 giugno riceve l'Unzione degli Infermi dal Parroco, perché da tempo ripeteva: *"Sento che la malattia ormai va avanti e devo fare in fretta"*.

Il paese intero si muove, per avere notizie ed essere costantemente vicino nella sofferenza. Si alternano le visite, tutti vogliono vederla anche solo per un istante! Lei accoglie tutti serenamente e ricambia con un sorriso e uno sguardo profondo che esprime davvero la sua costante unione con Dio.

Grazie Sr. Ines perché hai permesso al Signore di compiere grandi cose in te. Grazie perché sei stata una FMA felice che ha saputo comunicare e testimoniare il carisma salesiano. Vivi nella gioia e nella lode per sempre.

L'Ispettrice
Sr. Graziella Curti